ANNO XXXII — Giovedì, 20 Novembre 1879 — N. 317

L'OPINIONE

Giornale Quotidiano

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI:

	TRIMESTRE	SEMESTRE	ANNO
Roma e provincia del Regno	L. 9 —	» 17 —	L. 32 —
Per tutti gli Stati d'Europa e l'Egitto	» 15 —	» 29 —	» 56 —
Stati Uniti dell'America Settentrionale	» 24 —	» 46 —	» 88 —
America Meridionale	» 20 —	» 38 —	» 72 —
Cina, Giappone, Chili e Australia	» 40 —	» 76 —	» 144 —

Gli abbonamenti che si prendono per l'estero devono pagarsi in oro.

Gli abbonamenti cominciano il 1° d'ogni mese.
Ciascun foglio costerà 10 cent. per Roma come per la provincia.
Un foglio arretrato costerà 20.

LE ASSOCIAZIONI SI RICEVONO:

a Roma all'Amministrazione del Giornale, via del Seminario, n. 87, piano terreno. Nelle provincie, presso gli Uffici postali.
A Parigi, all'AGENCE HAVAS, rue Notre Dame des Victoires, 34. A Londra, DELAGE DAVIES ET GORE, 1, Finch Lane, Cornhill E. C.
Le lettere e i reclami devono essere inviati franchi all'Amministrazione del Giornale. — Non si restituiscono i manoscritti.
Richiami e cambiamenti d'indirizzo devono essere unita la fascia in cui sono coi si spedisce il Giornale.
Per gli annunzi rivolgersi esclusivamente alla Ditta A. Manzoni e C. in Roma, via di Pietra, n. 90. Milano, via della Sala, n. 14. Parigi, rue du Faubourg St-Honoré, 65.

Roma, 19 Novembre

BOLLETTINO POLITICO

Il discorso del signor Frère Orban, primo ministro del re del Belgio, onde ci reca il telegrafo un particolareggiato ragguaglio, merita di essere segnalato, non solamente per la qualità e l'importanza della materia, ma in ispecie per la novissima luce che diffonde sopra le diverse relazioni di Pio IX e di Leone XIII col governo costituzionale e sopra la contraddizione ultimamente messa in l'episcopato belga ed il governo. Sotto il pontificato di Pio IX esisteva fra il Vaticano ed i vescovi del Belgio un perfetto accordo, una perfetta consuetudinè d'idee e di sentimenti, in guisa che con esemplare unanimità, stando ciascuno dalle sole della stessa cattedra, inveivano contro ai principii fondamentali della costituzione di quel paese, invigilando in una maniera moderna tutti i sistemi parlamentari. Allora il partito clericale belga trovavasi con in grave imbarazzo, poichè vincolato da giuramento a rispettare ed amare la costituzione, avrebbe invece dovuto odiarla e sformarla di cui stringeva e ridarla in fine a niente, onde meritarsi davvero la gratitudine e il favore della Chiesa, sopra la quale il suo stesso colore politico traevalo a cercare appoggio. Ma, se non altro, nel seno della Chiesa, fra la suprema autorità del Papa e l'autorità subordinata dei vescovi erasi perfetta armonia. E quanto al clericalismo, esimio partito, come partito politico, non era poi tanto strano che si distinguesse in qualche cosa dal clericalismo ecclesiastico. Il primo si studiava in ambienti diversi, sono determinati da motivi diversi e quindi ancora diversificano di un poco nel loro contegno rimpetto alle libertà costituzionali.

La situazione è ora cambiata. Leone XIII abbandonò completamente la via seguita dal suo predecessore nelle relazioni del Vaticano colla State belga. In luogo di scagliare i suoi fulmini contro alla Costituzione e di approvare l'aere guerra che i vescovi belgi movevano al Papa attuale proibisce a costoro di attaccarla o biasimarla; e va sino al punto, come ebbe a dichiarare il signor Frère-Orban, d'intendire ai vescovi di promuovervi dei cambiamenti. Non escludiamo i diritti. Non ci siamo lasciati trascinare, gli scorsi giorni, dalla *Riforma* ad una polemica che ci parveva, per ogni riguardo, inopportuna e poco conveniente. E siamo lieti della nostra prudenza alla vigilia di una crisi.

Ma come dovrà l'on. Cairoli eseguire l'incarico che gli venne affidato? Noi abbiamo già lungamente esposto le ragioni per le quali la condotta dell'onorevole Cairoli ci parve per nulla conforme alla dignità e alle tradizioni del regime parlamentare. L'obbligo suo sarebbe stato di presentarsi al Parlamento e di provocare un voto che valesse come un giuramento, una guida per giudicare la situazione e risolvere la crisi. Invece fu creata una situazione insolita, anticostituzionale che ci sembra pericolosa per ogni rispetto, nel caso pratico, di restringere in una determinata cerchia l'esercizio dei diritti sovrani.

Se Corona avrebbe a vero, potuto respingere le dimissioni del ministero. Ma evidentemente il ministero era in istacolo primo per l'atto medesimo della presentazione delle dimissioni fosse compiuto. L'on. Cairoli che avrebbe facilmente potuto prolungare la vita del gabinetto fino ad un voto parlamentare o almeno fino a che il Parlamento fosse riunito, si è invece adoperato ad affrettarne la morte. Così abbiamo una crisi fuori del Parlamento, e l'onorevole Cairoli ch'à l'autore responsabile di questa condizione di cose, ha pure l'incarico di uscirne.

Se si avesse a procedere regolarmente, ciò significherebbe che l'onorevole Cairoli deve studiarsi di comporre un ministero, il quale risponda al voto dello scorso luglio, voto che finora non fu smentito nè contraddetto. Ma il sun secondo con l'ener. Depretis. Ora questi ebbe già non ha alcuna intenzione di tener questa via. E perciò, quantunque l'accordo sovradetto non sia da mettere in dubbio, la crisi non si risolverà così presto e facilmente come taluno crede. L'on. Depretis che ora assume una parte così importante nella ricomposizione del gabinetto, deve innanzi tutto trovar modo di vincere e rimuovere le difficoltà che cagionarono quelle messe fa la sua sconfitta. Un metodo che ritornasse alla Camera colle idee e coi progetti che la Camera ha condannato, avrebbe l'aspetto di una sfida, di una provocazione. Per una sfida non sarebbe raccolta subito, forse si troverebbe modo di ritardarne l'accettazione con tutte quelle concessioni alle ambizioni personali che valgono a creare, almeno per qualche tempo, interessi comuni, ma la quiete e l'armonia fra il ministero e la maggioranza non durerebbero a lungo.

Di questa eventualità, pertanto, di un nuovo ministero di Sinistra, il quale non sia in grado di procedere d'accordo colla Camera, e che quindi non possa dare guarentigia di serietà e di stabilità, l'on. Cairoli è il rivolto si graspi di Sinistra, implorando aiuto e protezione, poi ci abbiamo detto l'opinione nostra e i nostri amici sono nostri scorsi giorni. Fra quegli articoli non solamente non esiste alcuna contraddizione, ma si può affermare che il rigore della logica si trova meglio principiato. E chiunque si provi a leggerli senza adoperare gli occhiali della *riconciliazione*, ci darà ragione su tutti i punti.

Ma l'on. Cairoli si è rivolto ai gruppi di Sinistra, implorando aiuto e protezione, poi ci abbiamo detto l'opinione nostra e i nostri amici sono nostri scorsi giorni. Fra quegli articoli non solamente non esiste alcuna contraddizione, ma si può affermare che il rigore della logica si trova meglio principiato. E chiunque si provi a leggerli senza adoperare gli occhiali della *riconciliazione*, ci darà ragione su tutti i punti.

L'on. Cairoli si è rivolto ai gruppi di Sinistra, implorando aiuto e protezione, poi ci abbiamo detto l'opinione nostra e i nostri amici sono nostri scorsi giorni. Fra quegli articoli non solamente non esiste alcuna contraddizione, ma si può affermare che il rigore della logica si trova meglio principiato. E chiunque si provi a leggerli senza adoperare gli occhiali della *riconciliazione*, ci darà ragione su tutti i punti.

L'on. Cairoli si è rivolto ai gruppi di Sinistra, implorando aiuto e protezione, poi ci abbiamo detto l'opinione nostra e i nostri amici sono nostri scorsi giorni. Fra quegli articoli non solamente non esiste alcuna contraddizione, ma si può affermare che il rigore della logica si trova meglio principiato. E chiunque si provi a leggerli senza adoperare gli occhiali della *riconciliazione*, ci darà ragione su tutti i punti.

LA CRISI

L'on. Cairoli ha annunziato al Parlamento che, in seguito alle dimissioni del ministero, S. M. gli ha affidato l'incarico di formare il nuovo gabinetto.

Nei rispettivamente le deliberazioni della Corona, ch'è fuor di questione. E le rispettiamo appunto perchè sono tali. Riconosciamo i diritti. Non ci siamo lasciati trascinare, gli scorsi giorni, dalla *Riforma* ad una polemica che ci parveva, per ogni riguardo, inopportuna e poco conveniente. E siamo lieti della nostra prudenza alla vigilia di una crisi.

Ma come dovrà l'on. Cairoli eseguire l'incarico che gli venne affidato? Noi abbiamo già lungamente esposto le ragioni per le quali la condotta dell'onorevole Cairoli ci parve per nulla conforme alla dignità e alle tradizioni del regime parlamentare. L'obbligo suo sarebbe stato di presentarsi al Parlamento e di provocare un voto che valesse come un giuramento, una guida per giudicare la situazione e risolvere la crisi. Invece fu creata una situazione insolita, anticostituzionale che ci sembra pericolosa per ogni rispetto, nel caso pratico, di restringere in una determinata cerchia l'esercizio dei diritti sovrani.

Se Corona avrebbe a vero, potuto respingere le dimissioni del ministero. Ma evidentemente il ministero era in istacolo primo per l'atto medesimo della presentazione delle dimissioni fosse compiuto. L'on. Cairoli che avrebbe facilmente potuto prolungare la vita del gabinetto fino ad un voto parlamentare o almeno fino a che il Parlamento fosse riunito, si è invece adoperato ad affrettarne la morte. Così abbiamo una crisi fuori del Parlamento, e l'onorevole Cairoli ch'à l'autore responsabile di questa condizione di cose, ha pure l'incarico di uscirne.

Se si avesse a procedere regolarmente, ciò significherebbe che l'onorevole Cairoli deve studiarsi di comporre un ministero, il quale risponda al voto dello scorso luglio, voto che finora non fu smentito nè contraddetto. Ma il sun secondo con l'ener. Depretis. Ora questi ebbe già non ha alcuna intenzione di tener questa via. E perciò, quantunque l'accordo sovradetto non sia da mettere in dubbio, la crisi non si risolverà così presto e facilmente come taluno crede. L'on. Depretis che ora assume una parte così importante nella ricomposizione del gabinetto, deve innanzi tutto trovar modo di vincere e rimuovere le difficoltà che cagionarono quelle messe fa la sua sconfitta. Un metodo che ritornasse alla Camera colle idee e coi progetti che la Camera ha condannato, avrebbe l'aspetto di una sfida, di una provocazione. Per una sfida non sarebbe raccolta subito, forse si troverebbe modo di ritardarne l'accettazione con tutte quelle concessioni alle ambizioni personali che valgono a creare, almeno per qualche tempo, interessi comuni, ma la quiete e l'armonia fra il ministero e la maggioranza non durerebbero a lungo.

Di questa eventualità, pertanto, di un nuovo ministero di Sinistra, il quale non sia in grado di procedere d'accordo colla Camera, e che quindi non possa dare guarentigia di serietà e di stabilità, l'on. Cairoli è il rivolto si graspi di Sinistra, implorando aiuto e protezione, poi ci abbiamo detto l'opinione nostra e i nostri amici sono nostri scorsi giorni. Fra quegli articoli non solamente non esiste alcuna contraddizione, ma si può affermare che il rigore della logica si trova meglio principiato. E chiunque si provi a leggerli senza adoperare gli occhiali della *riconciliazione*, ci darà ragione su tutti i punti.

Le contraddizioni dell'OPINIONE

Il nostro articolo sulla *riconciliazione* ha urtato i nervi di qualche amico, il quale più che di una vera o solida ricostituzione della Sinistra è sempre stato fautore del ritorno al Governo, Depretis al potere. Che ci ritorni l'on. Depretis a capo della nuova combinazione ministeriale o che ci ritorni l'on. Cairoli, che ci ritorni l'on. Depretis o Cairoli, che ci ritorni l'on. Depretis, poco importa. Il suo grido, da parecchi mesi in qua, è stato *Depretis o morte*. E pel *Popolo Romano* è pure questione di lieve momento che l'on. Depretis ritorni solo oppure coll'on. Cairoli — con quel Cairoli contro il quale il giornale di via delle Convertite non risparmiò negli ultimi dodici mesi italiani stessi e quotidiani.

L'amicizia è una bella cosa, e l'amicizia del *Popolo Romano* per l'on. Depretis rammenta quella di Pilade e Oreste. Il *Pilade romano* è arrivato, per sacrificio, a rinunziare alla sua propria opinione in merito di una settimana sulla questione del macinato. Dopo aver per lungo tempo sostenuta e dimostrata con argomenti irrefragabili l'impossibilità di oltrepassare l'abolizione del secondo palmento, un bel giorno è venuto a proclamare la dolce e pateticà teoria che per dare una prova di devozione all'on. Depretis, allora presidente del Consiglio, bisognava approvare tutte le diminuzioni e le abolizioni di tributi proposte. Così abbiamo anche in politica la forza irresistibile dell'amicizia.

Ma il *Popolo Romano* ci permetterà di fargli osservare che, avendo egli dato un saggio così poco corretto del suo modo d'intendere la coerenza delle idee, non deve recare meraviglia se possiamo dissimulare alcune contraddizioni altrui.

E infatti piglia una serio di granchi anche oggi nel giudicare quello che egli chiama le contraddizioni dell'*Opinione*.

A noi non duole punto che il *Popolo Romano* abbia riprodotto alcuni brani dei nostri articoli degli scorsi giorni. Fra quegli articoli non solamente non esiste alcuna contraddizione, ma si può affermare che il rigore della logica si trova meglio principiato. E chiunque si provi a leggerli senza adoperare gli occhiali della *riconciliazione*, ci darà ragione su tutti i punti.

Ma non giova a questo il nostro articolo? Ebbene, noi lo abbiamo detto più volte: è evidente dell'importanza politica delle cose, e l'atto che si sta compiendo. » Nonche per sogno! Noi sappiamo troppo bene che cosa pensi atti di volgare alla lità non si fondano su basi durevoli nè i partiti, nè i ministeri. E questo, lo ripetiamo anche oggi, ci addolora. Un forte gabinetto di Sinistra non ci avrebbe recato sgomento, perchè non possiamo neanche immaginare il sistema parlamentare senza l'esistenza di partiti organizzati. Ma è per noi cagione di profondo disgusto questo continuo succedersi al governo di uomini politici, che dicono di militare sotto una data bandiera e che passano una metà della loro vita ad accapigliarsi d'altra metà a far le viste di stringersi la mano.

Il municipio di Rimini

Con regio decreto del 7 novembre il Consiglio comunale di Rimini fu sciolto.

Riceviamo da quella città il seguente manifesto firmato dagli stessi consiglieri:

Rimini!

Assenno l'onorevole ufficio, lieto di ritrovarmi fra voi, cui mi legano ricordi affettuosi, onorevole ufficio, che mi chiama a sedere, per la Giunta del governo del Re, a tenere la civica magistratura fra questa nobile città e i suoi abitanti, che serbano non ordinario amore e ai civili sentimenti e ai doveri pietosi, diletta per sorriso di cielo, clemente per aure, ornata di memorie, lunga per parte che mai sempre nelle vicende fortunose nelle inalta nostra sventura serbò sicure e ridi speranza fra le sventure civili.

Rimini!

La causa che hanno determinato la scioglimento del nostro municipio vi sono note: gli elementi hanno davvero desiderato di rimanere la rispettiva opinioni sull'indirizzo della cosa pubblica. Vi sono parute non ravvisare, così in questo desiderio dei cessati consiglieri, come nell'atto provvedimento del governo del Re che lo ha accolto, una splendida conseguita resa al principio liberale, una ancora manifestazione di fiducia nel nome, nel retto criterio e nel patriottismo del corpo elettorale amministrativo.

E però adesso è evidente quello che rispettivamente ne incombe, a se cui, giura sperare, ci dirigeremo.

A me, nell'esercizio della mia temporanea funzioni, il compito davvero della belle amorevolezze delle leggi, e, dove questo consentisce facoltà discrezionali, il proposito sicuro di portarvi equità e non ogni ragionevole e ben elettorale operata pel pubblico bene.

Agli elettori il rispetto del valore in me presero di concordia, nello interim di ricostituire, quando ne saranno, tra breve, chiamati, una rappresentanza municipale che, nel suo insieme, risponda ai sentimenti e agli interessi di questa colta, gentile e patriottica cittadinanza.

Rimini, dalla residenza municipale,
addì 15 novembre 1879.

Il regio delegato straordinario
G. GIANNI.

Il discorso dell'on. Gabelli

La *Gazzetta di Venezia* pubblica il seguente riassunto del discorso che l'on. deputato Gabelli pronunciò, domenica, a Belluno, in occasione della festa della locale associazione operaia:

Bisogna avere il coraggio delle proprie opinioni: è perciò ch'io, quando s'agitava alla Camera quella questione, non esitai punto. Ora di morte, benchè inconsapevole, siami la vece perchè la pena di morte fosse mantenuta, non per altro, perchè confermato dalla loro retta coscienza.

Gli avversari mi stimarono, ma il stilo a trovare ch'io mi abbia mai contraddetto. E basterebbe a provarlo.

Parlerò invece delle gravi condizioni della Stato, e prima di tutto della sicurezza pubblica.

L'onor. Villa, nel suo discorso a Villanova, ha constatato, e bene, il miglioramento in questi istituzioni. Ma è pure necessario che questi miglioramenti siano l'esistenza di partiti sempre più estesi. Che se cito, tocca dall'Austria-Ungheria e dal Belgio, e conclude che, volte le carte, per ogni 10 voti ottenuti il numero che rappresenta i cercatori è 33 1/3, in Belgio è notante 7 3/4 (Ilarità prolungata). Circa il numero dei cercatori fa nuove osservazioni, che producono vive esostazione nell'Assemblea.

Aggiunge che nel 1875, nella Cisa di forza si formò 19,702,377 giornate di presenza; tocca della Francia e dell'Austria-Ungheria, e brevi che rispetto alla popolazione in Italia il numero che rappresenta le presenze è 70 in Austria-Ungheria 14,8 (Sensazione).

Le nostre Corti d'Assise in un anno hanno dovuto giudicare 6,000 casi di furto; in Prussia, con una popolazione eguale alla nostra, 1,961; in Belgio 614, mentre in Inghilterra per all'Italia ne dovrebbe aver 7000 (Vivissime sensazione).

Non parla delle sovvenievole superiorità in nei nel numero dei condannati per delitti che superano ogni immaginazione, e dice che il Cisa di forza (sensazione), e osserva che da sol è maggiore che altrove il numero dei delitti gravi che non vengono scoperti. Ravvisando, e signori, disse, avviene fuori d'Italia che scompariamo ne Cisa di forza che superano, nessuno l'se oggi più sicuro della stessa (Ilarità).

Così rispondo la statistica.

Passa quindi a parlare della scuola.

L'ostacolo si limita a leggere a pag. 45 del suo discorso, dove parla della scuola, e dice: Per Voi, Villa non ci avesse troppa fiducia nella bontà della condizioni della sicurezza pubblica.

APPENDICE

RIVISTA SCIENTIFICA

L'ALLUMINIO

Da qualche anno a ogni svelto di via scuola il terzetto dell'argento, dell'oro e *argento d'alluminio* e la scritta a inglese o francese o tedesco, ma italiana mai. Cartolai, ottici, chincaglieri vendono portasigari, portasapone, strumenti, barometri più o meno utili e necessari più o meno belli, sempre brillanti e che assomigliano all'oro o all'argento a sono fatti di una lega d'alluminio.

Ella, signorina, che porta appesa alla catenella del suo orologio qual che lapis tenuto a prestito impegnoso che le ha regalato il babbo o il fratello, col quale ha scritto tante belle cose e chi sa quante ne noterà, mi permetta di farle una chiacchierata sul metallo di cui si compone quell'armesino grullo e un omaggio al quale o almeno alla sua novità no fu forse fatto l'acquisto.

La chimica è una scienza vasta assai, bella, potente e che innamora i suoi cultori, ma par fatta apposta per spaventare tutto; si direbbe che coloro che l'hanno studiata e la studiano e vi si dedicano per farla progredire' si sono proposti di raggiungere e quelle già acquisite, altre prove materiali del *reductus cemiterium*, e specialmente questi signore e hanno studiato di fornire alla scienza e hanno voluto dimostrare loro che tutto ciò che prediligevano e propendiligeno a loro agevole e gradevole e non conoscono con occhio desioso e robe da poco che, risoluta una volta sulla sua essenza, non merita nemmeno di tornarci su.

Non venne, per esempio, Lavoisier a dire pel primo che dal diamante e dalla carbone, e più tardi Davy non dimostrò che ora sodo carbone? Le signore l'hanno saputo e hanno continuato ad apprezzare nel diamante le purezza dell'acqua, e non per la scoperta di qui due grandi cuochi di chimici, che avera già fatto scomparire l'alchimia, ma per la loro virtù fare del diamante più conto che del nero fumo.

E i rubini, i topazi, le ametiste cosa sono? Ce lo ha appreso Margraff, sono allumina. E l'elleminal'

Margraff pel primo nel 1754 mise innanzi l'esistenza di questa sostanza speciale della quale è costituita essenzialmente l'argilla. L'argille infatti non è che un silicato idrato d'alluminia mescolato a maggiori o minori quantità di sostanze estranee, le quali danno luogo alle differenti qualità di argille dotate di proprietà che le rendono più o meno atti nelle industrie. L'allumina quando è pura, quando si sia separata o costituita in condizioni naturali speciali, cristallizza e si ottiene per quantità infinitesime di cristalli metallici e formano infine rubini, topazi, zaffiri e ametiste orientali, e quando la sua cristallizzazione sia avvenuta in condizioni speciali favorevoli e in presenza d'ossido di ferro in quantità, il prodotto che ne risulta è il diceto assai, che non è altro che smeriglio. Ma gli scienziati, indagatori instancabili, hanno cercato di determinare le condizioni speciali necessarie alla formazione di quelle pietre preziose, e Fremy è arrivato anche a riprodurre, in piccole quantità, non le belle pietre preziose e ha ottenuto dei piccoli rubini. Si conosili pure, signore, che queste pietre preziose, finalmente sono pure, ancora gargarelle son quelle che Ella predilige; la limitatissimi probabilmente però a produrre pietre dure per l'orologeria; non tendo che arrivi tanto presto a fornire materiali ai gioiellieri, e Lei pure lo spero, infatti, che pregio avrebbero i rubini naturali quando ne no potessero produrre di uguali in un crogioletto?

L'alluminio, è chiaro il dirle, non è che l'ossido di quel metallo del quale ho detto di voler parlare. Dopo la scoperta dell'allumina annunciata da Margraff nel 1754, ci vollero parecchi anni prima che ne fosse separato il metallo. Fu necessario che prima Humphry Davy nel 1807 sciogliesse una miscela di allumina e potassa e la soda (sostanze che fin allora erano state ritenute come semplici), perchè ci scoprisse che il potassio, l'esistenza di un metallo come componente dell'alumina. Berzelius e Oersted tentarono invano di separarlo coi metodi ordinari, e lo ottenne pel Oerstel nel 1825 trattando col sodio o col potassio il cloruro d'alluminio. Ma la separata da Oersted avava però assai poco l'aspetto di metallo; ora una polvere fine, nera, a cui la pressione non riconosceva le proprietà finche dell'alluminio. Due anni dopo, Wöhler ottenne colo stesso procedimento, insieme a una polvere come quella separata da Oersted, dei globetti che però martellare in dischetti. In antichità, e che diresti sassi, così piccini com' erano, e assai più fosero supporre.

Nel 1855, poi, al *Palais de l'Industrie*, si osservarono delle sbarre di alluminio che Sainte-Claire-Deville andava preparando da un anno a Javel. Fu studiando queste sbarre che quell'illustre scienziato potè definire le proprietà dell'alluminio e fare che fosse messo in mezzi più utili. A partire da quest'epoca l'alluminio entrò nel dominio dell'industria; nel 1856 si formò con i signori Saint-Claire-Deville, Morin e Rousseau, i quali, perfezionato in qualche particolare il metodo proposto da Sainte-Claire-Deville, rinscirono a presentare all'Esposizione di Parigi del 1867 una serie di oggetti, in fili, in lamine, oggetti brunili, stampati, cesellati, e nei quali si vedevano separate le difficoltà di lavorazione che la saldatura e la struttura su mandrini.

L'alluminio è un metallo d'un bianco un po' grigio quando è brunito, quando è puro è quello assai più piacevole; gli è di un altro metallo bastano per renderlo duro, cioè poco deformabile; è è tenace, duttile, malleabile. Le proprietà che gli fecero subito prendere posto tra i metalli industriali sono la leggerezza e l'inalterabilità all'aria anche alle temperature più elevate, l'acqua e l'idrogeno solforato non hanno su questo metallo azione alcuna alla temperatura ordinaria, pochissima a altre temperature. Queste due proprietà lo fecero prediligere sino dal principio per gli strumenti ottici in generale e gli strumenti astronomici per la marina: si fanno ora anzitutti in alluminio tutti i pezzi che si costruiscono mentre quando non erano costruiti coi metalli usati comunemente non pesano meno di 2 chilogrammi.

È un metallo sonoro assai e d'un timbro simpatico; è duttile, si può comprimere, ridurre in lamine, in fili, è assai sollisabile e una laminetta si può piegare e ripiegare in vario senso più di venti volte ch' io non abbia fatto prova sione dell'alluminio è facile perchè esso si può benissimo limare, forarire, stirare al tornio, cesellare e stampare, o almeno non presenta grave difficoltà.

L'alluminio commerciale però non è puro. Hampe ne ha analizzato parecchi campioni che contenevano silicio, piombo, rame e ferro; di quest'ultimo ed del primo sino a più d'una centesima parte.

Ma, mentre fino dalla preparazione su una certa scala fatta da Sainte-Claire-Deville, cioè fino dal 1854, si poteva presagire un avvenire rimarchevole a questo metallo, che rinnisce, insieme ad una grande facilità a fgualmente natura di lavorazione, tanta leggerezza e inalterabilità, la sua metallurgia non ha fatto nessun progresso. Ancore si prepara con quel metodo che Sainte-Claire-Deville, fondendo insieme in un crogiuolo di terra refrattaria del cloruro di sodio e del cloruro d'alluminio, ottenuto per mezzo del cloro e dell'allumina, e facendo passare nel miscuglio fuso una corrente di cloro. Il cloruro di sodio serve a rendere più facile la fusione del cloruro d'alluminio, che è molto volatile, e a proteggere il metallo dall'azione dell'aria. Si ottiene così un metallo che contiene ancora del ferro, del silicio, del rame, del piombo, del sodio, del potassio, del magnesio, del calcio, del manganese, del titanio, del cromo, del nichelio, del cobalto, del vanadio, del litio, del glucinio, del cerio, del lantanio, del didimio, dell'ittrio, del torio, del zirconio, del niobio, del tantalio, del tungsteno, del molibdeno, dell'uranio, del cadmio, del bismuto, del mercurio, dell'argento, dell'oro, del platino, del palladio, del rodio, dell'iridio, dell'osmio, del rutenio, del silicio, del boro, del selenio, del tellurio, del fosforo

Dopo tutto ciò, non credo più sarta l'idea Delcasse. Villa.

È vero, soggiunse Gabelli, che questa posizione non l'ha creata il Villa, ma bensì ministro di Sinistra; — è vero che questa condizione di cose è il risultato, invece, di una folla di fatti compiutesi, ma non è pei fatti ch'è avvenuta: accuse perchè non si vuol dire la verità; le proteste contro questa specie di omicidazione si possa: dovete dire intiera la verità prima noi che processerete. — Benissimo, brevi, ha detto giustissimamente, Lucchini; ma adesso una buona volta, e riformata questa legge disastrosa alle condizioni del paese. Bisogna distinguiamente il delitto di Passannante. — E processo ha durato sei anni!

Vecco leggiermente delle cause che portano a questa condizione tristissima della criminalità in Italia; non può soggiungere i fattori, restano qualche cosa di elastico, qualche cosa tentati qualche cosa di flessibile di sì e di no e nemmeno della politica, e dell'interesse dei partiti (flarità e scomunione).

Ma lasciando la questione se il disavanzo sia di 6 milioni cosa vuole Fen. Grimaldi, e di più cosa vogliono i suoi avversari, questi giorni, consolidati essi che ci sia il pareggio.

Il pareggio in Dio sogno sempre, anche quando lo sostenevo Minghetti, quando lo sostenevo Sella, quando lo sostiene Magliani, quando lo sostiene Luzzatti, che ha abbandonato questo pareggio per la strada e della spesa, una parte della spesa si è aumentata, tra lo straordinario, il definitivo, il spese spese straordinarie i 60 milioni, che non legge ha stabilito vengono a 100 milioni, che non può avere. Non dico che i 21 anno avranno poi tronta, perchè non bastano 1300 milioni: occorrono due milioni.

Quel anno - l'Italia incontra un debito, si mette Rendita per soddisfarla. Aumentando un momento che non ci sia il deficit lamentato dall'on. Grimaldi. Ribbene, allora i danari che il vorrebbero chiamare con quelli che ci sono, vero che qualche cosa che'i rimarte dei danari che pigliati a prestito. A un non pare che, se avete tutte le mie rendite o per lo pigliare a prestito 70 mila lire di alla fine dell'anno noi ne sono rimaste che 30 mila, quanto costerà molto per rimanere libriti a rivissima opposizione;

Non basta essere uomo sposo: bisogna soprattutto i più forti esempi di rendita. Dobbiamo alla soggezza del Senato se fu posto un argine a spesito, che fu detta e a ragione: la *drenaggia finanziaria*.

Ma si è trovato il rimedio d'informare tanti sentori quanti occorrono per far passare la legge. Meno male che questo rimedio non è stato trovato dalle nostre istituzioni, dove passare per la portata del can Cane, che ha detto: Mio di famiglia di riportare la generalità accolata al posare (Vivi applausi, bravo.)

La legge della inverta dovea passare l'idea dell' abolizione della tasse. È stato tutt'altro.

Si son prese d'assalto le finanze d'Italia: l'imposte del paese, ed ecco il delitto, ecco intieramente spario. Furono g'interessi elettorali tormentate spirito che determinarono il disenso e di cancellare che determinarono comizi siano a 10 proposte. Ho reatito pensino comizi di una cancellabili e di un partito al di sopra di ogni coercizione, rispetto quale ho fesse che ripetevano tutti: *Dommazione gli altri, dovemmo* sentimone anche noi. (Vivi commenti)

Deputati ha giustato d'assardo su tutta la legge delle ferrovie; bisognava star zu, concedete alcune restrizioni, e quella, che si *osservo l' andazzo delle debolezze*, si è data nabilità parlamentare.

Signori, in onta a molti rimproveri che mi sono sentito fare, mi glorio di aver combattuto la legge sulle ferrovie in nome di quella parte che per l'interesse generale: l'interesse del paese, ed ho combattuto la legge sulle ferrovie in nome di quella parte che non sia la contabilità dell'interesse del paese. (Benissimo! bravo!)

E, a proposito di interesse generale, è stata nominata una Commissione per l'esame del progetto di queste linee? E il voto del Senato è superiore dei lavori pubblici? Ma, dunque, a che serve questo voto ed il Consiglio superiore, se non è serio, ed altre attribuzioni del Consiglio superiore dei lavori pubblici? (Benissimo! benissimo).

Ma, in fondo a tutte le questioni, che ha un interesse generale: il regionalismo. Quello che deve ripetervene tutti: *Dommazione gli altri, dovemmo sentimone anche noi.* (Vivi commenti)

Deputati ha giustato d'assardo su tutta la legge delle ferrovie; bisognava star zu, concedete alcune restrizioni, e quella, che si *osservo l' andazzo delle debolezze*, si è data nabilità parlamentare.

Signori, in onta a molti rimproveri che mi sono sentito fare, mi glorio di aver combattuto la legge sulle ferrovie in nome di quella parte che per l'interesse generale: l'interesse del paese, ed ho combattuto la legge sulle ferrovie in nome di quella parte che non sia la contabilità dell'interesse del paese. (Benissimo! bravo!)

E, a proposito di interesse generale, è stata nominata una Commissione per l'esame del progetto di queste linee? E il voto del Senato è superiore dei lavori pubblici? Ma, dunque, a che serve questo voto ed il Consiglio superiore, se non è serio, ed altre attribuzioni del Consiglio superiore dei lavori pubblici? (Benissimo! benissimo).

Ma, in fondo a tutte le questioni, che ha un interesse generale: il regionalismo. Quello che deve ripetervene tutti: *Dommazione gli altri, dovemmo* sentimone anche noi.

roza. La parola è al presidente del Consiglio. (Segni d'attenzione).

Cairoli (presidente del Consiglio). Debbo anzitutto che il ministero si è trovato nella necessità di rassegnare ieri le dimissioni a Sua Maestà. Il Re mi affidò l'incarico di comporre il nuovo gabinetto.

I ministri restarono al loro posti pel disbrigo degli affari correnti e per la tutela dell'ordine pubblico.

In tali condizioni prego la Camera di aggiornare la sua seduta fino al 27.

Rosa. Ora, Lioy ha la parola. Mastichi l'interpellanza?

Lioy. Dei giorni or sono, movendo questa mia domanda d'interpellanza, parevami d'interpretare un sentimento generale del paese. Oggi le dubbiezze e la perplessità sono cessate, la nazione non è dilaniata, anzi si rafforzano. (Rumori). Un ministero, fuori dell'azione parlamentare, si sfascia da sè. (Nuovi rumori)

Rosa. Si limiti a dichiarare se ritiene la sua domanda d'interpellanza.

Lioy. Ebbene, pertanto, dal mio diritto. La situazione, anzichè rassserenarsi, si aggrava.

Non ritiro la mia interpellanza. La manterrò, mutandone solo la data.

Francesco e canzone accettano il ritiro della interpellanza.

Rosa. Lo sedute della Camera sono aggiornate al 27.

La seduta è sciolta alle 3 40.

PICCOLO CORRIERE DI ROMA

La festa della Regina. — S. M. la Regina compie domani, 20 novembre, il suo 38° anno, essendo nata il 20 novembre 1834. La nazione festeggia questo giorno come uno dei più lieti e memorandi, in quanto parte d'Italia si manifesta quella unanimità di sentimenti d'affezione devota che è possente comento della nostra unità nazionale.

All'augusta Sposa del Re, alla Madre del futuro Re d'Italia, alla Sovrana che colla bontà e collo splendore di tutte le virtù regna sui cuori degli Italiani si abbiano le reggia, noi, interpreti sicuri del voti della popolazione, inviamo auguri devoti quanto fervidi e sinceri.

— Il fausto anniversario del natalizio di S. M. la Regina, in Giunta municipale ha disposto che domani la bandiera nazionale sventoli sulla torre del Campidoglio e da tutti gli edifici comunali.

Alla sera il Campidoglio ed il Corso saranno illuminati straordinariamente, e le musiche rallegreranno la folla nelle piazze Colonna, Navona, Esquilino e Santa Maria in Trastevere.

Consiglio provinciale. — Ieri sera il Consiglio provinciale approvò il seguente ordine del giorno, che riassume le proposte e le discussioni della Deputazione provinciale e d'una Commissione speciale in vista della crisi annonaria prodotta dalla mancanza dei raccolti agricoli:

Il Consiglio, preso compiuto cognizione dei provvedimenti proposti dalla Deputazione per affrontare i bisogni causati dalla presente stagione invernale, li ha ravvisati sufficienti ed efficaci a raggiungere lo scopo precipuo di salvare ciò le popolazioni dalla carestia che le sovrasta, provvedendo loro lavoro e di mezzo sussistenza per tutto il tempo inclemente e nelle condizioni normali in cui si ritrova il bilancio provinciale in seguito all'esposta della Deputazione, affidando ad essa la facoltà di erogare nel modo più opportuno, senza maggiore aggravio, quella parte di fondi che si trovassero disponibili per la provincia.

In ispecie per le quanto più ristrette che per le provvisorie, che si riparte delle lire 300 mila, proposte con una Commissione nella quale di dieci membri sieno dal Consiglio circondarii, i quali facendo con la Deputazione e Prefettura provvedano ai lavori stessi e ritenere di ogni provvedimento che venga preso dalla Deputazione e specialmente delle classi più povere e designando in pari tempo quelle opere comunali e private che meglio si prestano ad essere impiegate, sotto la direzione degli ingegneri provinciali e degli uffici tecnici municipali, a sollievo delle classi più bisognose.

Il riparto delle lire 300 mila, proposto con una Commissione nella quale di dieci membri sieno dal Consiglio circondarii, i quali facendo con la Deputazione e Prefettura provvedano ai lavori stessi e ritenere di ogni provvedimento che venga preso dalla Deputazione e specialmente delle classi più povere e designando in pari tempo quelle opere comunali e private che meglio si prestano ad essere impiegate, sotto la direzione degli ingegneri provinciali e degli uffici tecnici municipali, a sollievo delle classi più bisognose.

Il Consiglio, preso compiuto cognizione dei provvedimenti proposti dalla Deputazione per affrontare i bisogni causati dalla presente stagione invernale, li ha ravvisati sufficienti ed efficaci a raggiungere lo scopo precipuo di salvare ciò le popolazioni dalla carestia che le sovrasta, provvedendo loro lavoro e di mezzo sussistenza per tutto il tempo inclemente e nelle condizioni normali in cui si ritrova il bilancio provinciale in seguito all'esposta della Deputazione, affidando ad essa la facoltà di erogare nel modo più opportuno, senza maggiore aggravio, quella parte di fondi che si trovassero disponibili per la provincia.

In ispecie per le quanto più ristrette che per le provvisorie, che si riparte delle lire 300 mila, proposte con una Commissione nella quale di dieci membri sieno dal Consiglio circondarii, i quali facendo con la Deputazione e Prefettura provvedano ai lavori stessi e ritenere di ogni provvedimento che venga preso dalla Deputazione e specialmente delle classi più povere e designando in pari tempo quelle opere comunali e private che meglio si prestano ad essere impiegate, sotto la direzione degli ingegneri provinciali e degli uffici tecnici municipali, a sollievo delle classi più bisognose.

Terribile incendio. — Ieri sera, prima delle 10, l'esplosione del gas in una bottega in cagione d'un incendio che distrusse un casamento nella villa Bonaparte, fra via Venti Settembre e via Solare.

I pompieri, le guardie di pubblica sicurezza ed i soldati di cavalleria della vicina caserma accorsero prontamente e fecero prodigi per isolare e domare l'incendio spaventevole.

Più che il danno materiale, calcolato nella somma di 50,000 lire, è da lamentare l'orenda disgrazia della morte, in mezzo al fuoco, di una famiglia, due sposi e una bambina, che derubarono in una stanza del casamento in preda alle fiamme.

Anche il cocchiere del principe Bonaparte fu ferito ed ha una spalla. Altri riportarono contusioni lievi.

Concerto al Pincio. — Programma del pezzi di musica che si eseguiranno oggi, dalle ore 2 alle 4 pom., dalla passeggiata del Pincio dal concerto del 4° reggimento fanteria:

1. Marcia.
2. Sinfonia, *Jone* — Petrella.
3. Mazurka, *Souvenir* — Mattei.
4. Concerto per clarino. *Il Bigoletto* — Verdi.
5. Valzer, *La Sorcia* — Waldteufel.
6. Pot-pourri, *Fantasia 1° Zuffriana* — Meyerbeer.
7. Polka. *Un addio alla Grecia* — Ancelere.

Stato civile. — Nati e morti denunciati il 17 novembre:

Nati 30, compreso un nato morto.
Morti 33, di cui 10 sotto i sette anni.

Morti a domicilio

De Matheobe D'Amandrade Roberto fu Arcadio, d'anni 31 — Benetti Clemente vedova Ricci, 79 — Ricci Adolfo fu Marcello, 47 — Mandrelli Cesare fu Gaudenzio, 46 — Nesti Maddalena (Suora Settola), 85 — Carlegatti Severio fu Nicola, 62 — Rossi Francesco in Cinti, 49 — Bonifazio Emilia di Giovanni, 21 — Orlandi Maria fu Pietro, 70 — Iannini Alessandro di Nicola, 27 — Nesanti Giuseppe fu Carlo, 69 — Bonifazio Andrea vedova Pennoli, 80 — Desideri Assunzista in D'Alessandri, 65 — Scognamiglio Maria fu Gio. Batt., 93.

Morti all'ospedale

Masi Vincenzo fu Giuseppe, d'anni 75 — Paleschi Antonio fu Donato, 56 — Bernardini Pietro fu Domenico, 24 — Ciccio Felice fu Francesco, 62 — D'Ascenzi Francesco fu Ignazio, 60 — Bernardini Marianna di Ottavio, 2 — Fiorenti Giulio di Mariano, 15 — Bertolini Egidio fu Luigi, 64 — Mo-chetti Margherita fu Stefano.

Osservazioni meteorologiche del 18 novembre 1870:

Barometro a mezzodì a 0° e al mare; l'altezza della stazione è di 49m.55.
Barometro a mezzodì = 705,5.
Termometro centigrado: massimo = 7,1 — minimo = — 1,6.
Umidità relativa, al piano della città = 72.6 — Umidità media del giorno relativa = 61 — assoluta = 3,56.
Vento dominante: Nord debole.
Stato del cielo: Coperto, rigido, benemerite calmate.

Le promozioni nell'esercito

Ci scrivono:

Dall'articolo dell'*Italia Militare* in risposta a quello inserito in questo giornale sulle promozioni dell'esercito trapp o ieri desideravo trapare un cenno per dono suo. Dilatì se egli non avesse avuto procurato la nostra con di grandi encomii tutti fini e sinceri, che ci ha ricordato che non si possono paragonare tra loro che quantità omogenee ed almeno tali da poter essere ridotte alla stessa denominatore. Giò posto, non si comprende come ogni paese paragone la carriera degli ufficiali d'artiglieria e genio con quella degli ufficiali di stato maggiore provenienti dalla fanteria. Quelli prima di essere dichiarati idonei ad entrare in quelle armi devono aver fatto tutti studi, dal generale Cugia, reggente il ministero della guerra nel 1848, furono regolati con un decreto che stabiliva quali fossero gli ufficiali d'artiglieria e genio tra quegli ufficiali di linea, i quali possedevano un esame di concorso, ma la cui cultura era assai limitata per essere ufficiali di stato maggiore (3). Solo per questa classe d'ufficiali pensa regger la confronto, perchè solo allora si può dire che la guerra è cessò è legico che solo dopo che risuirono in questa

INSERZIONI A PAGAMENTO

In quarta pagina Centesimi 50 la linea di 7 punti — in terza pagina dopo la firma del gerente Lira UNA e Centesimi 25 la linea o spazio di linea di 8 punti. — Indirizzarsi esclusivamente alla Ditta **A. Manzoni e C.** in ROMA, Via Pietra, 91 — MILANO, Via della Sala, 14 — PARIGI, Rue du Faubourg Saint-Denis, 65.

THÉ DELLA CHINA

DI PRIMISSIME QUALITA'

Deposito presso le drogherie G. ACHINO

TORINO, Piazza S. Carlo - ROMA, Piazza Montecitorio, 416

HAIRS' RESTORER NAZIONALE

RISTORATORE DEI CAPELLI

NAZIONALE

preparazione del chimico-profumista ANTONIO GRAZIANI

Serve mirabilmente a ridonare ai capelli bianchi il primitivo colore; non è una tinta, non unge, non lorda, non macchia la pelle e la biancheria; non fa di bisogno lavare e disgustare i capelli, ed appena più dopo la sua applicazione, ed è perfettamente innocuo.

Agisce direttamente sui bulbi dei capelli, quali ripristorare, ripro-ducendo artificialmente quella parte di materia colorante che cessa di formarsi nella loro organica costituzione per senilità, per essa arrestata o per altre cause accessorie, ridonando ai medesimi il colore primitivo, nero, castagno e biondo, come pure facendoli la radica-pronunciare la crescita e la forza e dona ai capelli il lucido e la morbidezza della gioventù.

Distrugge inoltre le pellicole e qualunque immondizia estranee della testa senza recare lacerazione e qualsiasi disturbo-irritazione ad ogni altro prepurato che trovasi in commercio, tanto per la sua efficacia come per i vantaggi che presenta nella sua applicazione per l'economia della spesa. — Prezzo della bottiglia con istruzione Lire tre.

In Brescia si vende dal preparatore A. GRAZIANI. Deposito generale e vendita all'ingrosso e al dettaglio da A. MANZONI e C., Milano, via della Sala, 16 e in Roma, via di Pietra, 91, (angolo piazza di Pietra), fiancheggiante le ogni parte d'Italia con rivi stazione ferroviaria verso la stessa di vaglia postale.

Avvertenza

Trovandosi in commercio altri liquidi che si spacciano sotto questo nome, ma che non hanno nulla di comune col *Ristoratore dei capelli* preparato dal sottoscritto, si raccomanda ai consumatori di esigere che ogni flacone porti impresso la Marca di fabbrica sopra descritta, senza di che sarà ritenuta quanto nulla facia e capsula sociale la firma del preparatore.

Tanto l'Etichetta quanto il Bollo di Fabbrica sopra descritti devono essere nella parte della bugia, a contraffattori saranno puniti a termine dell'art. 8 della legge 30 aprile 1868 N. 4079. **A. Grassi.**

PRODOTTI ALIMENTARI

della società degli stabilimenti di VEVEY e MONTREUX

e MONTREUX, Svizzera

ZEA	FARINA LATTEA NESTLÉ	FIORI AVENALINE
Purissima Minestra	Per le Famiglie	Purissima Minestra
Economia, Igiene	in Tutte le Stagioni Sicurabili	Economia, Igiene
Gusto aggradevole	All'aria ed in Mare	Gusto aggradevole

LATTE CONDENSATO marca Anglo-Swiss. Fabbrica Anglo-Swiss, Svizzera.

Si trovano nelle principali Drogherie e Farmacie.

Deposito per l'Italia da A. Manzoni e C., in Milano via della Sala, 16 - Roma, stesso Ditta via di Pietra, 91.

L'ISTITUTO ARTISTICO

Schweizerbild Winterthur

Gründ. Kunstverlag

ha ripreso ad alta Spiaggia, con ricchi assortimenti di grandi vedute alpestri, cieca (cm. 45 cent.) per cm. 22 fig. 30 cent. Ogni ordine presso il proprio di ogni 10 cent. del cambio e del cambio, anche quello della consegna pregando di unire cent. 20 per l'assicurato di qualche

---

Nuovo motore a gas

economico

Sistema **OTTO** perfezionato.

Della forza di 2, 3, 4, 6 e 8 cavalli. Semplicità di costruzione nei pieni di consumo abituale. Assenza assoluta di particole di cenere. Economia nel consumo minimo di gas.

Andamento affatto silenzioso.

Prospetti gratis presso la Ditta VINCENZO MIJNY, via Gregorio, 3, a Genova (Sarzi-Madre)

SIROPPO E CONFETTI

D'UN DEPOSITO ASSICURATO

del Dottor **Leonardi**

MALATTIE DI PETTO

Cura sicura e radicale da molti medici riconosciuta contro la tisi, bronchite cronica, Grippe, Raffreddori, Tosse, Asma, Catarro, ecc. Si vende in tutte le farmacie.

ACQUA CHARTRAINE

PERFEZIONATA

della stagionatissima VIRGINIA MIJNY

più efficace, più igienica, più economica

BREVETTATA IN FRANCIA ED ALL'ESTERO

Quest'acqua è d'un odore aggradevole e superiore alla Benzina ed alle altre essenze per spargere e levare le macchie sulle sete, il mussolino, il velluto, la stoffa, il feltro, i guanti di suede e di pelle, la pulisce ed allo ad 1 metodo invariabile. Spiegata per la toilette, fa scomparire le macchie di grasso, di unguenti, di cosmetici, ecc. — Piccola fiala, cent. 50; grande fiacone Lire 1. Deposito e vendita per l'Italia da A. MANZONI e C., via della Sala, 16, angolo di via S. Paolo, Milano.

In Roma presso la ditta A. MANZONI e C., via di Pietra, 91 (angolo Piazza di Pietra). Cc. 20 Lire 1. 25-50-50.

CURA DELLA FEBBRE SENZA CHININA

Vino antipiretico

del dottor Bonjean

Serve principalmente a distruggere la predisposizione a contrarre la febbre, separando dall'umidità tutte le febbri a periodicità, e per le febbri lente, nervose, reumatali di stagione. Si utilizzano poi nella convalescenza laboriosa di malattie gravi, ed in generale nei casi nei quali vengono prescritti i tipici come nei vini chinati. — Lire 6 in bottiglia.

Vendesi all'ingrosso ed al dettaglio da A. MANZONI e C., Milano, via della Sala, 16, angolo di via S. Paolo — Roma, stesso Ditta, via di Pietra, 91.

A. MANZONI & C.°

MILANO, Via della Sala, 16, angolo di via San Paolo

DI FRONTE ALLA BANCA POPOLARE

ROMA, Via di Pietra, 91

AGENZIA GENERALE per la vendita all'ingrosso ed in dettaglio di tutte le **SPECIALITA' MEDICINALI** di Francia, Inghilterra e Germania.

GRANDE DEPOSITO di **PROFUMERIE, ARTICOLI DI TOELETTA** delle Rinomate Fabbriche **DELETTREZ, PINAUD, RIMMEL, CLEAVER, FAY, ATKINSON, BULLY, LAROZE RIGAUD,** ecc.

ASSORTIMENTO COMPLETO di **ACQUE MINERALI** delle principali Sorgenti d'Europa, sempre di recente arrivo.

CALZE ESPULSIVE per varici, GREMBIALI di GOMMA per nutrici, CUSCINI per ammalati e viaggiatori, IRRIGATORI per clisteri, LENZUOLI di GOMMA per bambini, POLVERIZZATORI per la gola, ARTICOLI DIVERSI in Gomma elastica, ecc. ecc.

FER-DIASTASE

ASSIMILABILE

del D.r V. DAVIS

Sotto la forma di *Granelli* dosati, **Il Ferro combinato alla Diastasi** per mezzo della digestione del sedi di cruciano, è il più attivo ed il più facile da farmaceutici per le donne ed i bambini delicati; non ha sapore, non produce stitichezza, conciatta Francia, in polvere *del sangue, in sciroppi, ecc.*

Parigi, 8, r. Soufflot, 8

In Roma da A. MANZONI e C., via di Pietra, 91. G. Serratti, Società Romana.

Porte-Remède-Bonjean

INIEZIONE solida, solubile, in un'ora e mezza circa, a un tanto per cento, nei medicamenti più energici, nelle affezioni più ribelli e recenti, nelle blenorragie, leucorree, spermatorree, flussioni, ecc., e tutte le affezioni croniche della donna.

REVNAL, Farmacista, a Parigi.

Deposito generale da **A. MANZONI e C. Milano.**

Vendita in Roma presso la stessa Ditta A. Manzoni e C. via Pietra 91.

SAPONI di A. MOLLARD

BARBOU e VILLOT successori

14 — Rue Mortel, Parigi — 14

I SAPONI SOLFOROSI DI TOELETTA d'un odore delicato e nervo fortificante, la loro lezione nutritiva che conserva la pelle la sua freschezza e la sua biancheza carnagione le imparità. Guariscono le macchie e le pustole, i pizzichi e le pustore di mercato.

I SAPONI all'ACIDO FENICO e i SAPONI AL GOUDRON sono i migliori preservativi del vaiuolo, del morbillo e della traspirazione odorosa. Sono assolutamente necessari in tempi di epidemie.

Deposito a Parigi, 14, Rue Mortel, presso la Ditta A. MANZONI e C. via della Sala, 16, angolo di San Paolo, stesso Ditta, via di Pietra, 91.

Grande medaglia d'argento all'Esposizione Universale del 1870, Parigi

Profumerie all'Opoponax

Estratto d'odore . . . . all'OPOPONAX
Acqua di toeletta . . . all'OPOPONAX
Sapone . . . . . all'OPOPONAX
Pomata . . . . . all'OPOPONAX
Olio sopraffino . . . all'OPOPONAX
Cosmetico . . . . . all'OPOPONAX
Polvere di riso . . . all'OPOPONAX
Cold Cream . . . . . all'OPOPONAX

Articoli raccomandati

LATTE DI CAGAO, che rende a conservare alla pelle la freschezza naturale, La sua azione è sicura contro le febbrette di sole e di cocchiere, e stabilisce il cattivo effetto prodotto dall'uso del ballotta.

POMATA ANTIPELICULAIRE al solfo e catrame per arrestare la caduta dei capelli.

Grande essortimento di saponi speciali e profumeria per regalo.

COSMETICO alla fragola per le labbra e pastelle d'avorio.

ELIXIR e POLVERE destrificio.

COLD CREAM alla rosa, alla glicerina.

CREMA DI CAGAO per addolcire e biancheire la pelle.

SAPONI superfini alla glicerina, al latte di cocco; bouquet del campo, e CREMA d'ANGELO per la pelle.

ELIXIR DI MENTA per la toeletta della bocca.

Vendita in Milano da **A. Manzoni e C.**, via della Sala, 16; e in Roma, stesso Casa, via di Pietra, 91.

MALATTIE DI PETTO

ELIXIR ALIMENTARE DUCRO

(Medaglia d'argento) ALLA CARNE CRUDA (Esposiz. Parigi 1875)

Questo Elixir contiene tutti gli elementi costituenti il sangue; cosa e carni ne fanno un liquore, altrettanto fortificante e di sapore grato piacevole per le donne delicate, i fanciulli, i vecchi ed i malvisceriti; esso nutrisce, fortifica, rigenera, ricostituisce. Da ciò la sua utilità in tutte le malattie di petto, nelle nevrosi, isterismo, linfatismo, la [illegible] e l'anemia.

L'autore del professore **Gosselin, Sedt, Fano** e da tutte le celebrità mediche di Parigi, L. 5 50 la bottiglia. Si trova a Milano presso A. MANZONI e C., via della Sala, 16, angolo di via San Paolo. In Roma, stesso Ditta via di Pietra 91 e Realo farmacie Garnesi, Scolligo antico farm. Milano e Farmacie principali. Spedizione in ogni paese d'Italia ove siavi stazione ferroviaria. Istruzione antisipata di vaglia postale.

FERRO BRAVAIS

Deposito generale per tutta l'Italia **A. Manzoni e C.**, Milano, via della Sala, 16, angolo di via San Paolo — Roma, stesso Ditta, via di Pietra, 91.

Rimedio delle nausee contro l'anemia.

(2)

IN 3 GIORNI

l'iniezione MOLL

di Leon Chemerlina (Parigi) guarisce per sempre gli scoli recenti e i più ribelli. — *Prezzo* L. 5. — Deposito presso **A. MANZONI e C.**, Milano, via della Sala, 16, angolo stesso Casa, via di Pietra 91.

PASTIGLIE ALLA CODEINA DI BECHER

Utilissima sulle tossi *catarrose, tossi asmatiche, bronchiti, tossi convulsive inclusive, nervose, tossi ostinate e sopratutto di-pendenti da affezioni nervose.* Queste Pastiglie contengono 1/20 di grano di Codeina, preparato di Becher, per cui i medici possono prescrivere sicuramente la dose all'età e carattere della affezione. Normalmente però si prendono nella quantità di 10 a 12 Pastiglie al giorno, secondo l'accessa istruzione. — Prezzo della scatola L. 1 50

NB. Ogni istruzione porta la firma qui contro ed i falsificatori di questa vanno soggetti a procedure penale.

CHINOIDE DI ARMAND

I numerosi esperimenti fatti negli Ospitali di *Parigi* (dei dottori Fiserry, Castiliehi, Bonnet dell'Accademia, ecc. Ecc.), di *Lione* (dei dottori Monnet) d'*Algeria* (regg. di Milizie) di *Marsiglia* (dei dottori) di *Bergio* (di dottori Decolmo, Fiengel, Vanney professore Carriere, ecc. ecc.) hanno incontestabilmente provato la superiorità del Chinoide Armand sui cui il *Febbri intermittenti e remittenti*, nelle nevrose, reumatismi, *angine fegnoli infiammazioni, coliche, ecc.* ecc. ecc. Nelle tisi bronchiali, cerebrali consecutivi all'uso del **Solfato di Chinina**, riscontrò sempre assai più energici e più costanti e meno irritanti.

Chinoide di Armand in Scatole, *in polvere* L. 4 —

Chinoide di Armand liquido *in bottiglie* L. 6 50

Importazione diretta

Milano da A. MANZONI e C., via della Sala, n. 16, angolo di via S. Paolo — Roma stesso Casa, via di Pietra, 91.

Si fanno spedizioni in tutte le parti del Regno rimesse di Vaglia postale.

MALATTIE DEL CUORE

GRANULI ANTIMONIALI

del Dottore **Leonardi**

Esperti laureati in medicina ed **ACCADEMICO** di PARIGI

Farmacia **S. MICHIELI**, a BASSANO (Canton-Inferiore)

Deposito a Milano: **A. MANZONI e C.** Roma e Roma.

L'indebolimento delle forze l'impotenza

TROVANO IN POCO TEMPO UN SOLLIEVO REALE coll'uso della

PILLOLE DESTRATTO DI COCA della Bolivia

DEL PROFESSORE **J. JAMPSON**

PREZZO della Scatola con istruzione, franco di porto in tutto il Regno, L. 4. — Per 6, L. 20.

Deposito e vendita da **A. MANZONI e C.**, via della Sala, N. 16, Milano, via Pietra, 91.

Biberone o Poppatoio

TOMPSON

per l'allattamento del bambini in cui natrice via priva o scarsa di latte; con succhi e due speciali tubi di gomma.

Biberone Mathers

con compensatore D. O.

Tiralatte artificiale per estrarre il latte alla mammella che ne ha troppo. Prezzo della speciale scatola per l'uso del tiralatte.

Tiralatte A SERBATOIO

Con questo quello qui di sopra, ma con una vite speciale per l'uso del tiralatte.

Litro 2 50 cadauno. **Litro 3 50.**

Tiralatte americano **Tiralatte Mathers**

L. 5 cadauno. **L. 7 50 cadauno** con tubo aspiratorio **L. 9 50 c.**

Deposito e vendita da A. MANZONI e C. via della Sala, 16, angolo di Via S. Paolo in Milano.

In Roma stesso Ditta Via di Pietra, 91, stesso si fa spedizione in ogni parte d'Italia contro rimesse di vaglia postale anticipato.

Imp. Reg. privilegio esclusivo pel

ACQUA DENTIFRICIA ANATERINA

universalmente ricercata

inventata dal

Dottor J. G. POPP

Dentista di Corte Imper, in Vienna (Austria).

È un incomparabile rimedio per purgare i denti che con fortificarli gettano, igiene; e pure eccellente pei denti soggetti a dolori.

Proprietario Signor

Dott. J. G. POPP, dentista della Corte imperiale d'Austria in Vienna.

Erano già dolici mesi che io, sebbene avessi adoperati medicamenti suggeritimi da valenti medici-dentisti, soffriva acuti dolori ai denti cagionati accessori, cariati e la gengive quasi non più gonfie; quando avendo letto una volta un'annunzio dell'Acqua dentifrica per la bocca mi venne il salutare pensiero di adoperarla. Come passione, dopo aver usato per pochi giorni l'acqua dalla suddetta bottiglia non solo soffrire dopoi alcun malore. Non posso dunque a meno di consigliarla a di attestare a lui i più sentiti ringraziamenti pel suo nuovo ritrovato.

Francesco dal Trentini, 5 febbraio 1875.

AVVISO

ai Medici e Madri di Famiglia

presso la Ditta MANZONI e C.

Milano, via della Sala, n. 16, angolo di S. Paolo

Roma, via di Pietra, 91.

VI HA DEPOSITO E VENDITA AL DETTAGLIO DI

Tela Impermeabile in lunghezza pezzo, vita 60 centimetri, buona per i letti dei bambini affetti da incontinenza d'orine, per gli ammalati in principalmente degli Ospitali, Case di Salute, ecc. ecc. Questo presente, vita 60 centimetri, buona per i letti dei bambini affetti da incontinenza d'orine, per gli ammalati in principalmente degli Ospitali, Case di Salute, ecc. ecc. Questo presente, vita 60 economico un'ottima risorsa di biancheria e mantenerla in buono stato nelle famiglie.

L. 5 50 al metro.

" " " larga dalle due parti, alla 92 centimetri. L. 6 50 al metro.

" " " larga alla metro 1 20 L. 8 80. al metro.

Grembiali impermeabili da lavoro a quadretti grigi, guarniti, stagnoli per bambini. L. 7 50.

" " " id. id. con sopriscite L. 9 50 cadauno.

" " " id. id. stesso disegno per signora, L. 10

" " " id. id. in stagno nero " " 10

Salvietti impermeabili per bambini, guarnite per bambini L. 1 50 cadauno.

Berrette impermeabili da bagno e da doccia per uomo. L. 3 50 cadauno.

Cuscini ad aria per ammalati e per viaggiatori. **Vaschee** per raccogliere la cenere da letto e da viaggio per uomini e donne. **Calze** per varicose, **Poppatoi** per ragazzi **Irrigatori, Vaporizzatori, Cerussiche ecc. Respiratori, Saccharometri, Stringhe,** ecc. Il tutto a prezzi convenientissimi.

TINTURA ACQUOSA D'ASSENZIO

di GIROLAMO MANTOVANI di Venezia

con **DOMENICO D.r MARCHIORI, cessionario**

ALLA FENICE DI MONTEBELLUNA

La ricercatezza che si è apportata questo prodotto da oltre due lustri per la salubrità, ed i suoi effetti lo rendono la spiaggia di alcuni importanti speculatori, i quali, sotto le stesso nome presentano al pubblico una tintura, che, oltre di non avere le proprietà salubre apportate gratuitamente a chi ne facesse uso, ed ecco Tintura del Mantovani è un singolare rimedio in specialità contro la **debolezza** ed i **bruciori di stomaco**, **mancanza di appetito**, **vomiti** e **vertigini** e **digestioni difficili** e **stipsi ostinate**, **dissenteria** ecc. ecc. Bastabilissimi pel sono preservativo contro le febbri **intermittenti**, e **reumatismi**, **flussioni**, **infreddature**, **influenze** e tutte le malattie sull'intestino che accompagna quest'epidemia. Lo assenzio grandissimo di **Montebelluna** è il migliore per la sua qualità per la sua virtù tonica.

Deposito in Milano presso A. *Manzoni e C.*, via della Sala, 16, angolo di via S. Paolo Roma stesso Casa, via di Pietra, n. 91.

Per ricevuta grande L. 3 — Una piccola Cc. 75.

FARMACIA DELLA LEGAZIONE BRITANNICA, Firenze, via Tornabuoni, 17

PILLOLE ANTIBILIOSE **A. COOPER**

RIMEDIO EFFICACE PER LE MALATTIE BILIOSE, PRESO DI STOMACO, E DALLE ALLE STOMACO DI AGLI BILIOSI

WILLIAMSON RIMEDIA PER LE MALATTIE BILIOSE, PRESO DI STOMACO, E VERTIGINE.

Questo articolo non contiene d'effetto, ed è stato usato lungo tempo. Il loro uso abbia dei benefici effetti sulla bile; l'azione loro è subito pronta nel mantenere alla funzione del fegato, e nel ristabilire la digestione e l'appetito.

Si vendono in scatole di cartone a LIRA 1,25, cui Cent. 60 per il porto.

Si spediscono dalle suddette Farmacie dietro la domanda accompagnata da vaglia postale. Si trovano in Milano presso A. MANZONI e C., via della Sala, 16, e nella Farmacia Scozzesi, già Gerli, Porta Porta Venezia. In Bologna presso la Farmacia Nazionale, Piazza Maggiore. In Firenze nella Roma, presso la Sfida A. Manzoni e C., via Pietra, n. 91; A. Manzoni e Liguori via del Corso; N. Rainberghi, via Tornabuoni, e dai principali farmacisti nella primarie città d'Italia

---

VERA

ACQUA DI BOTOT

solo DENTIFRICIO APPROVATO

dall'Accademia e dalla Facoltà di Medicina

DI PARIGI

POLVERE DI BOTOT

DENTIFRICIO ALLA CHINA-CHINA

Aceto di Toeletta - Le Sedum - Acqua da Toeletta

superiore. arruta salubre dei capelli. senza sublimé.

Acqua di Botot	sublime	L. 6 00
Acqua di Botot	vegetale, Boti. grande	6 75
"	piccola	2 50
Polvere di Botot	dentifricia, scatola	2 —
Aceto di Botot,	igienico	2 —

SCONTO AI RIVENDITORI.

Si spediscono i dietro pagamento in ogni parte d'Italia verso rimesse di Vaglia postale.

La Ditta A. MANZONI e C. Milano, via della Sala, 16, angolo di via S. Paolo - Roma, via di Pietra 91 - ha il deposito e vende in partite e in dettaglio le

---

STRUMENTI MISURATORI

DELLA

DENSITÀ DEI LIQUIDI

Alcoolometro di Gay Lussac . . . . . con scala L. 2
Densimetro per liquidi . . . . . " " 1 50
Pesa Acidi concentrati . . . . . " " 1 50
" **Acidi** semplici . . . . . " " 1 75
" **Alcool** e Liquori . . . . . " " 1 50
" **Latte** . . . . . " " 1 50
" **Sale** . . . . . " " 1 50
" **Zucchero** . . . . . " " 1 50

Vendonsi da **A. Manzoni e C.**, via della Sala, N. 16, angolo di via San Paolo, Milano. In Roma stesso Ditta via di Pietra 91.

Spedizione in ogni paese ove siavi rimessa di vaglia postale ove siavi stazione ferroviaria.